

FRANCIA

## Indottrinamento a scuola, la "Vandea" di media e genitori

EDUCAZIONE

20-11-2021

Luca  
Volontè

### Antiracisme, idéologie LGBT+, décolonialisme... Comment on endoctrine nos enfants à l'école

Par **Judith Waintraub, Nadjet Cherigui et Hugues Maillot**

Publié le 12/11/2021 à 06:00, mis à jour le 12/11/2021 à 09:33



Lo scorso fine settimana, l'inserto settimanale di [Le Figaro Magazine](#) ha dedicato un ampio dossier sul nuovo indottrinamento scolastico cui sono sottoposti i bambini francesi di tutte le età, la solita minestra indigesta: antirazzismo, ideologia LGBT,

decolonialismo etc... La nuova bufera sul nuovo pronome neutro è l'ennesima prova della complicità del Governo Macron. Ora si comprendono meglio le ragioni dei limiti alla libertà educativa dei genitori e delle scuole parentali.

**Nel settimanale, il Presidente del Consiglio Superiore dei Programmi Scolastici francesi**, Souâd Ayada aveva dovuto ammettere di poter solo «proporre progetti di programmi al ministro incaricato dell'istruzione nazionale» e di cercare «il più possibile di proteggere l'istituzione scolastica da tutte le mode in voga nella società e dalle ideologie di decostruzione, postcoloniali o identitarie. I nuovi programmi del liceo riflettono la mia convinzione che la scuola non può essere un sostituto per questa o quella corrente di pensiero che, purtroppo, trova i suoi bastioni nell'università (dove vengono formati gli insegnanti)», dove c'è una «militanza impregnata di queste ideologie alla moda».

**Quindi dito puntato contro il Ministero**, gli insegnanti e gli editori, perché il *Conseil supérieur des programmes* «non ha potere sul contenuto dei libri di testo scolastici. I loro editori sono attori di un mercato in cui le mode influenzano la produzione e ritengono che spetti a loro definire la loro linea educativa». In nome della "diversità" e del suo corollario pedagogico, "l'inclusione", le dottrine *Woke* ed LGBTI sono penetrate nelle scuole francesi con la complicità di parte del personale docente e attraverso l'uso di strumenti educativi.

**Le Figaro ha raccontato la storia di Sara**, una studentessa di un liceo parigino, la cui classe in precedenza serena è diventata, dopo una serie di lezioni educazione morale e civica, un campo di battaglia tra i «"bianchi" accusati di razzismo ed i "marroni" che parlavano solo di schiavitù e discriminazione. È uno dei tanti esempi di ciò che sta avvenendo in Francia.

**La lettera accorata di una madre francese a Mercatonet**, in cui racconta il dramma dell'indottrinamento LGBTI della propria figlia, la devastante ondata di educazione transessualista che sta affliggendo i bambini francesi e la resistenza crescente della famiglia, è un altro esempio lampante.

Le polemiche sono state volente da parte dei sindacati degli insegnanti che hanno messo in dubbio la qualità e la veridicità dei presunti "abusi" nelle scuole, definito dai famatori gli attacchi contro la loro categoria, mentre le organizzazioni LGBTI si sono dette «orgogliose» di propagare l'ideologia LGBT+ nelle scuole. Sia chiaro, tutto l'indottrinamento avviene, come ha denunciato nel dettaglio Olivier Gosset, insegnante e presidente dell'Associazione *Enseignants pour l'enfance*, con l'appoggio ed il



sostegno del Governo e del Ministro per l'Educazione Jean-Michel Blanquer che sin dallo scorso 29 settembre ha pubblicato una [circolare](#) intitolata: «Per una migliore considerazione delle questioni relative all'identità di genere nelle scuole». In essa le contraddizioni sono tali da consentire ogni tipo di insegnamento.

**Il dibattito si è aperto e Le Figaro** dimostra di non aver alcuna intenzione di mollare la presa. Ha pubblicato ancora in questi giorni un'[intervista battagliera](#) alla ex giornalista del *New York Times* Bari Weiss (**in foto**), diventata uno dei simboli e leader della lotta contro le censure imposte dalle mode del *Woke* e dalle dottrine LGBTI, nella quale invitava i francesi alla resistenza attiva contro queste ideologie.

**Il dibattito politico è in evoluzione su molti fronti.** Il candidato comunista alle presidenziali [Jean-Luc Mèlenchon](#) ha proposto di introdurre la "libertà di genere nella Costituzione", Macron con un gesto simbolicamente molto chiaro, riceve festosamente all'Eliseo l'amico [Alexander Soros](#), figlio del noto filantropo ed altissimo dirigente della Open Society. Nei Paese dei lumi, Macron cerca di spegnere la ragione ma si va organizzando una nuova Vandea.